



Conclusa la vicenda delle chianche

Il Sindaco ha fatto tutto da solo.

Ha celebrato e chiuso il "processo" con una "autoassoluzione generale"

Il **Sindaco** Diperna Stefano ha dichiarato in Consiglio Comunale che la politica è salva, che è fuori dalla brutta vicenda della **sparizione** delle chianche, delle fontanine (le pompe!) e di tutto quanto è stato asportato dal lungomare di Mola, durante i lavori di rifacimento.

Ha addirittura messo in dubbio che ci sia stata la **sparizione** di detti beni comuni ed ha lasciato intendere che **tutto** sia stato ritrovato e che ora **"il Comune ha preso in carico"**.

Con una inaudita sfacciataggine ha lanciato un messaggio di assoluzione verso quel centro-sinistra che nel 2009 amministrava Mola (lui che a quell'epoca sedeva in Consiglio Comunale da ben 16 anni), incassando immediatamente un caloroso ringraziamento da parte degli ex amministratori della Giunta Berlen unitamente ad un messaggio di pace proveniente dalla sinistra, per far cessare *"inutili polemiche"*.

Ora che *"l'ordine regna a Berlino"*, risulta chiaro che, in attesa del processo, tutti i politicanti si stanno passando il salvagente, dimostrando in questo modo che la trasversalità esisteva ed esiste e che le responsabilità è molto meglio che vadano riversate su... altri.

È giunto il momento, ora, che il **Sindaco** Diperna dica pubblicamente ai molesi come fa a sostenere l'innocenza dei politici che componevano lo scorso Consiglio Comunale e come giustifica il fatto che lui stesso non ha mai denunciato nulla, né in Consiglio - nel corso del 2009 - né successivamente in campagna elettorale. Conosceva, il Sindaco, il contratto d'appalto? Lo ha votato o no in Consiglio? E tutti gli altri, insieme a lui, come rispondevano ai cittadini che li avevano votati? Cosa facevano mentre le chianche "prendeivano il volo" verso ville e giardini, con buona pace di tutti? Non guardavano essi gli Atti? Non leggevano i termini contrattuali? Non controllavano i Funzionari? È questo forse il modo con cui hanno reso conto del proprio operato a migliaia di cittadini che avevano concesso loro una fiducia, sicuramente non ben riposta? E per chi non l'avesse ancora compreso, stiamo parlando di soldi e beni PUBBLICI!!!

In tutti questi casi, come giustifica il **Sindaco** Diperna Stefano il fatto di non aver letto le condizioni contenute nel Contratto d'Appalto e nel Capitolato? E se al contrario ne avesse avuto conoscenza, come giustifica il fatto di non aver svolto il suo ruolo di "opposizione", omettendo di denunciare la cosa in Consiglio comunale ed omettendo di segnalare all'Autorità competente le gravi violazioni riscontrate? Niente. Nulla di tutto questo il Sindaco ha fatto: silenzio in Consiglio, silenzio con la Magistratura, silenzio sul palco dei comizi durante la campagna elettorale.

Il **Sindaco** Diperna Stefano ora dice che ha *"preso in carico"* tutto quanto sequestrato dai Carabinieri (ma non in *"...un posto solo"*): ora ci dica se ha *"preso in carico"* questi beni mettendo a disposizione dei Cittadini (i veri proprietari delle cose scomparse) un **inventario**, un vero inventario che mai fu fatto dal centrosinistra, coadiuvato da un assordante silenzio del centrodestra, di cui l'attuale Sindaco era l'esponente di spicco.

Ora, il SINDACO **renda subito noti i documenti** di *"presa in carico"*: solo così tutti i molesi capiranno come sono avvenute le sparizioni e le spartizioni!

Per questo e per molto altro, auguriamo un Buon Natale ed un Felice 2012 ad ogni Molese onesto!

Mola , 1° dicembre 2011

Associazione Politico-Culturale LiberiamoMola
www.liberiamomola.it - info@liberiamomola.it